

**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN C.DA PONTE  
BONAVIA NEL COMUNE DI CANICATTI (AG), A SERVIZIO A SERVIZIO DELLA RETE FOGNARIA  
DEL CENTRO URBANO DELLO STESSO COMUNE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue s.m.i., recante *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n.39 e successive modificazioni ed integrazioni"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *"Piano di risanamento delle acque"*;
- VISTA la Legge del 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *"Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 152/99"*;
- VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"*;
- VISTA la Legge Regionale 16/12/2008, n. 19, recante *"Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;
- VISTA l'Ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *"Piano di Tutela delle Acque in Sicilia"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, *"Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)"*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *"Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *"Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti"*;
- VISTO il Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *"Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, Legge Regionale n. 27/86 ed art. 124, Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del*
-

*richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”;*

- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 12/06/2014 n. 23095, *“Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;*
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti”;*
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”;*
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”;*
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 08/02/2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08/03/2019 n. 11, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.”;*
- VISTA la Legge Regionale del 21/05/2019, n. 7 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;*
- VISTO il d.Pres.Reg. 05/04/2022, n.9, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3”* con il quale sono state assegnate al DAR le competenze relative a *“Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi”;*
- VISTO il D.P.Reg. 436 del 13.02.2023 con il quale è stato conferito al Dott. Costa Maurizio l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA la nota prot. n. 35218 del 24/07/2023 con la quale il Dirigente Generale Ing. Maurizio Costa ha delegato per motivi di salute, l'Ing. Gerlando Ginex alla sottoscrizione degli atti da giorno 26/07/2023;
- CONSIDERATO che con il sopracitato D.Pres.Reg. 05/04/2022, n.9, al Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sono state assegnate le competenze relative alla *“Gestione dei procedimenti di autorizzazioni agli scarichi”;*
- VISTO il D.D.G. n. 1339 del 20/09/2011 con il quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n°27/86, e dell'art. 124 del D. Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., ha autorizzato lo scarico nel Fiume Naro delle acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Ponte Bonavia;
- VISTA le note prott. n. PRG-00105072-2014 del 13/11/2014 e PRG-00109205-2014 del 21/11/2014 con le quali la Società Girgenti Acque Spa ha trasmesso istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico del depuratore di Canicattì, trasmettendo la scheda tecnica, il documento di identità del richiedente e la copia del pagamento a titolo di deposito di €600;
- VISTA la nota prot. n. 53648 del 19/12/2016 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in riscontro alla richiesta di rinnovo, ha richiesto, tra l'altro, la trasmissione di chiarimenti ed integrazioni, riscontrati in gran parte

dalla Società Girgenti Acque Spa con nota prot. n. PRG-0016528-2017 del 27/02/2017;

- VISTA la nota prot. n. 37262 del 11/09/2018 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha rilasciato, ai sensi della Circolare Assessoriale del 12/06/2014 n. 23095, parere favorevole con prescrizioni sul progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un secondo sfioratore a monte (che sarebbe dovuto attivarsi solo per valori di portata superiori ai 282 l/s), in aggiunta allo sfioratore esistente, in quanto lo stesso non risultava idoneamente dimensionato per smaltire le portate di pioggia afferenti all'impianto, determinandosi, in occasione degli eventi piovosi più significativi, continui e ripetuti allagamenti e fuoriuscite di refluo. Il rispetto delle prescrizioni riportate nello stesso parere era condizione necessario per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico;
- VISTA la nota prot. n. PRG-0029769-2020 del 15/05/2020 con la quale la Gestione Commissariale del S.I.I. ATI AG9, subentrata a Girgenti Acque Spa, ha rappresentato che: *"Ad oggi non risultano essere mutate le condizioni operative di esercizio del complesso sistema, la configurazione impiantistica e l'apparato elettromeccanico di equipaggiamento, rispetto quanto già autorizzato tramite vs. provvedimento D.D.G. n. 1339 del 20/09/2011"*;
- VISTA la nota prot. n. 34200 del 07/09/2021 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in riscontro alle note di cui sopra, nonché alla nota A.R.P.A. - UOC Attività produttive Area Centrale prot. n. 0034185 del 05/07/2021 e nota della Gestione Commissariale del S.I.I. ATI AG9 prot. n. PRG-0067325 del 30/07/2021, ha rappresentato ad AICA che, al fine di poter completare l'iter istruttorio finalizzato al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, occorre che la stessa riferisse in merito alla avvenuta realizzazione dello scolmatore di piena integrativo, secondo le prescrizioni previste dal citato parere prot. n. 37262 del 11/09/2018;
- VISTA la note prot. n. PRT-0000554-2021 del 11/08/2021 e PRT-0011791-2021 del 19/10/2021 con le quali l'AICA ha trasmesso richiesta di subentro al precedente Gestore del S.I.I. AG9 (Gestione Commissariale del S.I.I. ATI AG9) nell'ambito dei rapporti istruttori finalizzati al rilascio delle autorizzazione allo scarico di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e l'art. 40 della L.R. 27/86;
- VISTA la nota prot. n. 41981 del 29/10/2021 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha preso atto della richiesta di subentro di cui sopra;
- VISTA la nota prot. n. PRT-007872-2021 del 28/09/2021 con la quale l'AICA ha rappresentato che i lavori di realizzazione dello scolmatore di piena, di cui al parere prot. n. 37262 del 11/09/2018, risultavano in fase avanzata di esecuzione e si prevedevano di ultimare entro in 30/10/2021;
- VISTA la nota prot. PRT-0017104-2022 del 18/03/2022 con la quale l'AICA ha comunicato l'ultimazione dei lavori di realizzazione della scolmatore di piena, riservandosi di trasmettere successivamente la documentazione relativa al collaudo del manufatto in questione;
- VISTA la nota prot. PRT-0027278-2023 del 11/05/2023 con la quale l'AICA ha comunicato la conclusione, con esito favorevole, delle operazioni di collaudo, allegando la relazione di merito;
- VISTA la nota prot. n. PRT-0032258-2023 del 06/06/2023 con la quale l'AICA ha trasmesso una relazione di verifica dimensionale, le analisi in autocontrollo delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'I.D. (effettuate con cadenza mensile e su campioni ponderati nelle 24 ore), relative ai mesi da aprile 2022 ad aprile 2023 e le coordinate geografiche del punto di scarico, in quanto quelle trasmesse in precedenza erano errate;

CONSIDERATO CHE il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti aveva concluso l'iter istruttorio finalizzato al rilascio dell'autorizzazione, con nota prot. n. 31504 del 30/06/2023 ha richiesto ad AICA il pagamento a titolo di saldo, riscontrato dalla stessa Azienda con nota prot. n. PRT-0038203-2023 del 03/07/2023;

CONSIDERATO CHE la documentazione a supporto del rapporto istruttorio trasmessa con le citate note consiste in:

- scheda tecnica;
- relazione tecnico-descrittiva impianto di depurazione;
- pianta impianto di depurazione;
- schema idraulico impianto di depurazione;
- relazione sullo stato dei luoghi interessati dallo scarico dell'impianto di depurazione;
- comunicazione che: *"non risultano essere mutate le condizioni operative di esercizio del complessivo sistema, la configurazione impiantistica e l'apparato elettromeccanico di equipaggiamento, rispetto quanto già autorizzato con D.D.G. n. 1339 del 20/09/2011"*;
- analisi relative alle caratteristiche dei reflui in entrata e in uscita dall'impianto di depurazione, effettuate con cadenza mensile e su campioni ponderati nelle 24 ore, relative al periodo compreso tra aprile 2022 e aprile 2023;

Sono stati inoltre visionati gli ultimi 2 verbali ARPA relativi a sopralluoghi effettuati presso l'I.D. in oggetto nel 2022.

VISTO IL rapporto istruttorio prot. n. 32700 del 07/07/2023 con il quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha proposto il rilascio, con prescrizioni, dell'Autorizzazione allo Scarico nel fiume Naro del refluo depurato proveniente dall'impianto di depurazione sito in C.da Ponte Bonavia del Comune di Canicattì (AG) a servizio della rete fognaria dello stesso Comune;

RITENUTO di dover procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

Ai sensi delle vigenti disposizioni sopra richiamate,

## DECRETA

### ART. 1

1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., è concessa al Legale Rappresentante dell'Azienda Idrica Com. Agrigentini – AICA, l'autorizzazione allo scarico nel Fiume Naro delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Ponte Bonavia del Comune di Canicattì (AG) a servizio dell'agglomerato urbano dello stesso;

### ART. 2

L'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:

- a) le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato urbano del Comune di Canicattì (AG), sito in C.da Ponte Bonavia potranno essere scaricate nel Fiume Naro - (Coordinate Geografiche del punto di scarico: 37°20'32,42"N - 13°50'24,51"E), per una potenzialità pari a 39.424 Ab/Eq. e portata massima in tempo di pioggia pari a 1.014 mc/h (282 l/s), nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
  - Tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e SST con riferimento ai limiti puntuali;
  - Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per i rimanenti parametri;

- Relativamente al parametro "*Escherichia coli*", il limite massimo non deve superare il valore di 5.000 UFC/100ml.
- b) il trattamento di disinfezione del refluo deve essere effettuato, oltre che per garantire il rispetto del valore limite di 5000 UFC/100ml per il parametro "*Escherichia Coli*", anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, su precisa disposizione della competente autorità sanitaria la quale potrà imporre valori limite più restrittivi per il parametro sopracitato. I metodi di disinfezione devono essere individuati con le finalità di non compromettere la qualità del corpo ricettore del refluo, adottando sistemi di disinfezione che consentano la riduzione della carica batterica con un uso limitato di sostanza disinfettante. Ciò in special modo quando si dovesse rendere necessaria una disinfezione in continuo protratta per lunghi periodi;
- c) nel caso in cui risultasse necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria di parti e/o sezioni dell'impianto di depurazione, dovranno essere predisposti i necessari accorgimenti tecnici al fine di garantire comunque il mantenimento del miglior trattamento depurativo possibile, comunicando tempestivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale dell'A.R.P.A. e all'A.S.P. territorialmente competenti, le sezioni dell'impianto oggetto di interventi, le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi nonché il rendimento depurativo atteso durante i lavori. Gli interventi tecnici di ripristino della funzionalità dell'impianto dovranno essere attuati nel minor tempo possibile, anche con l'esecuzione dei lavori con diverse turnazioni;
- d) deve essere data immediata comunicazione, all'Assessorato all'Energia - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, su ogni eventuale modifica d'uso del corpo recettore e sugli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato;
- e) deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione dell'impianto, secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04/02/1977;
- f) i pozzetti di campionamento, i misuratori di portata e gli auto-campionatori in continuo delle acque reflue, sia in entrata che in uscita, dovranno essere presenti e mantenuti costantemente in efficienza;
- g) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è onerato a effettuare prelievi ed analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione secondo le seguenti modalità e frequenze minime:

In ingresso all'impianto:

- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore per i parametri di Tab. 1 della L.R. 27/86 con cadenza mensile;
- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore con cadenza quadrimestrale per i rimanenti parametri di di Tab. 3 dell'allegato 5 parte terza del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

In uscita dall'impianto:

- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e Solidi Sospesi Totali con cadenza mensile;
- campione istantaneo per il parametro *Escherichia coli* con cadenza mensile;
- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore con cadenza quadrimestrale per i rimanenti parametri di Tab. 3 dell'allegato 5 parte terza del D. Lgs. n°. 152/06 e ss.mm.ii.

I certificati di analisi dovranno riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento a cura del laboratorio di analisi. Tali certificati dovranno altresì essere sottoscritti del tecnico analista e dal responsabile del laboratorio.

Copia di tali analisi devono essere trasmesse all'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Agrigento, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Dipartimento Attività produttive e Impatto sul Territorio competente ed archiviate secondo quanto disposto dal decreto attuativo di cui all'art. 75, comma 5, del D. Lgs. n°. 152/06 e ss.mm. ed integrazioni. Non saranno ritenute valide le analisi non effettuate secondo le suddette modalità o che non riportano nel certificato di analisi le modalità di campionamento. Inoltre le predette analisi dovranno essere tabellate e



- prodotte in formato PDF ed xls editabile per quanto attiene i parametri chimici fondamentali (BOD5, COD e SST);
- h) il titolare dell'attività da cui origina lo scarico, in concomitanza con i prelievi mensili di cui alla precedente prescrizione g), è onerato ad effettuare anche la misurazione della portata media oraria ( $m^3/h$ ) e media giornaliera ( $m^3/g$ ) in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione e i relativi dati devono essere trasmessi, con cadenza trimestrale (31/03; 30/06; 30/09; 31/12) unitamente ai certificati di analisi di cui al punto precedente, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Dipartimento Attività produttive e Impatto sul Territorio competente;
  - i) gli sfioratori a servizio della rete fognaria dovranno essere conformi a quanto previsto dall'Art. 13 della L.R. n.27 del 15.05.1986, non è consentito sfiorare portate veicolate dalla rete fognaria se non eccedenti il valore calcolato da tre a cinque volte la portata del giorno di massimo consumo. In tempo di pioggia lo scaricatore deve attivarsi solo per portate di refluo non inferiore al valore di 282 l/s (1.014 mc/h), come riportato nel parere prot. n. 37262 del 11/09/2018 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e confermato dall'Azienda Idrica Com. Agrigentini – AICA, con nota PRT-0027278-2023 del 11/05/2023, la quale ha comunicato di avere realizzato lo scolmatore in aderenza a quanto previsto dal predetto parere;
  - j) dovrà essere mantenuta, tutto attorno all'impianto di depurazione, la barriera vegetale con alberi di alto fusto a fogliame persistente avente la funzione di limitare la diffusione di microrganismi patogeni oltre che per motivi estetico-paesaggistici, la cui realizzazione è stata comunicata da AICA con nota prot. n. 70643 del 14/12/20022.
  - k) nel caso in cui i reflui della rete fognaria non rispettino in ingresso all'impianto le concentrazioni dei parametri di cui alle tab. 1 della L.R. 27/86, il Comune di Canicattì è onerato a ricercare e reprimere gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri;
  - l) devono essere previste e mantenute le fasce di rispetto con vincolo assoluto di inedificabilità dall'impianto di depurazione, giusto quanto disposto dall'art. 46 della L.R. n°. 27/86;
  - m) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico, nel caso in cui intenda utilizzare le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso è onerato, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n°152/06 e del D.M. n° 185/03 e loro ss.mm.ii, a richiedere preventivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso;
  - n) nel caso di utilizzo in agricoltura dei fanghi biologici prodotti dall'impianto o nel caso di invio degli stessi a trattamento di compostaggio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 127 del D. Lgs. 152/06, le analisi di ingresso di cui alla Tab. 3 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. della sopraelencata prescrizione lettera g) devono essere effettuate con cadenza almeno mensile.

### ART. 3

- 1) ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D. Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Almeno un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo;
- 2) ove la richiesta di rinnovo sia stata presentata entro i termini previsti, nelle more dell'ottenimento del rinnovo del presente provvedimento, lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni tutte di cui al precedente art. 2.

### ART. 4

L'Ente di Governo dell'Ambito di Agrigento, ai sensi dell'art. 152 del D. Lgs. n. 152/06, nel caso di inadempienze del Gestore del S.I.I. riguardo a disposizioni normative o a previsioni contrattuali che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il

raggiungimento dei livelli minimi di servizio, è onerato dell'attuazione di quanto previsto dal comma 2 dello stesso articolo, esercitando tutti i poteri ad essi conferiti dalle disposizioni di legge;

#### ART. 5

- 1) Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore;
- 2) L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente Autorizzazione allo Scarico, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla vigente normativa, potrà comportare, in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D. Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi del D.Lgs.104/2010 il ricorso al TAR competente entro il termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello Statuto siciliano, entro il termine di centoventi giorni dalla data di notificazione o della pubblicazione se anteriore.

Il presente Decreto sarà pubblicato per intero sul sito istituzione del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n°21 come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Palermo, lì 26.07.2023

L'istruttore Direttivo  
Dott. Cosimo Vassallo  
*Firma apposta sulla copia del documento  
analogico conservato agli atti d'ufficio*

Il Dirigente delegato  
Ing. Gerlando Ginex